



*D'argento alla gemella
d'azzurro caricata del mastio
aperto del campo mattonato
di rosso, merlato alla guelfa e
torricellato di 1.*

*L'arme ha gli attributi propri
del Comune: il serto di
fronde d'alloro e di quercia e
la corona civica turrita.*

Lo stemma raffigura il
castello di Vigliano.

Vigliano d'Asti

Il nome del comune di Vigliano si riconduce, secondo alcuni studiosi, al nome *Villianum*, da *villa*, *villaticus*. Probabilmente si sottintende *locus*, cioè "luogo rustico", "villaggio". I documenti più antichi riportano sia *Vianum*, sia *Viglanum*.

La storia

Il primo documento in cui viene attestato il paese risale all'anno 899 quando Stauroce, vescovo di Asti, dona alcuni beni siti in *Viano* ai suoi canonici. Un documento analogo di poco successivo è un atto di permuta con un certo signor Leone di Vigliano nel 966.

Nell'anno 1024 il vescovo Alrico dona Vigliano ai suoi canonici; questo atto dimostra che questa località è possedimento della Chiesa di Asti e che i suoi signori dipendono da essa.

Durante il XII secolo Vigliano viene gradualmente annesso al comune di Asti che lo infeuda ai Durnasi, ai signori di Canelli e ai signori di Vigliano. Nel 1189 infatti, Asti aveva acquistato da Alberto di Lanerio ciò che questi possedeva del castello e successivamente investe del feudo i fratelli Ogerio, Tebaldo e Anselmo, di Vigliano. Nel 1364 i De Monte, antica e nobile famiglia di banchieri astigiani e signori di Vigliano, giurano fedeltà a Galeazzo Visconti. Quest'epoca, contrassegnata dalle lotte tra guelfi e ghibellini è molto travagliata per Vigliano: il castello, costruito dai Durnasi, viene più volte assediato e distrutto.

Nel 1559 Emanuele Filiberto concede Vigliano in feudo alla famiglia De Monte che costruisce sulle rovine del castello il nuovo palazzo. Nelle guerre del XVII secolo Vigliano è assoggettato a molte sofferenze a causa degli Spagnoli le cui scorrerie sconfinano spesso nella val Tiglione. Nel 1715 Caterina Bogino trasmette il feudo ed il castello ai figli Carlo, Giovanni e Marco Antonio Corsi.

Gli edifici

Castello. La costruzione risale al X secolo e sorge in eccezionale posizione panoramica nella parte alta dell'abitato. L'edificio è una imponente massa squadrata con una facciata principale in stile neoclassico realizzata nell'Ottocento. Nel corso dei secoli il castello di Vigliano fu più volte rimaneggiato e della costruzione già attestata prima del 1130 non rimane che lo schema e qualche parte del basamento originario. In seguito il castello diventò dimora signorile.

Chiesa parrocchiale. Sorge sul punto più

alto di Vigliano, accanto al castello, ed è di antichissima origine. Nel 1952-54 fu ristrutturata e, nel 1983, è stata ulteriormente ornata di una serie di affreschi situati nel coro e nell'abside. Il ciclo, realizzato dall'artista bergamasco Luigi Azzuflì per donazione di Aldo Varaldi è stato seguito nel 1990 da un secondo ciclo di affreschi. **Chiesa della Stazione.** La chiesa è sorta dopo la donazione del terreno da parte di Ida, Letizia e Cesarina Della Valle nel 1958. È stata inaugurata nel 1968 ed è intitolata a Maria.

Cenni bibliografici

Castelli e ville-forti nella provincia di Asti, a cura di T. Valente e M.S. Inzerra Bracco, Asti, 1985.

CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.



Vigliano d'Asti

Epoca di fondazione

Alto Medioevo

Data di istituzione del comune

809

Abitanti

853

Abitanti a inizio '900

1340

Superficie territoriale

6,66 kmq

Altitudine s.l.m.

279 m

Frazioni del comune

Ramello, Sabbionera, Tiglion, Valmontasca



Palazzo comunale

Via Alfieri, 5
Cap 14040

Tel. 0141 953140

Fax 0141 951615

vigliano.dasti@reteunitaria.piemonte.it
www.comune.vigliano.at.it